



*"Al povero non manca l'intelligenza,
ma solo l'opportunità"*

Gentili Insegnanti della Scuola Secondaria di II° grado, vi presentiamo le attività proposte da Incontro fra i Popoli nell'ambito del progetto **"Padova, città della pace e dei diritti umani. Seconda edizione"**, sostenuto dal comune di Padova e indirizzato esclusivamente agli Istituti Superiori di Padova. Le richieste degli interventi possono essere inoltrate a inizio anno scolastico con scadenza che sarà indicata dai Servizi scolastici.

IL PROGETTO PREVEDE 3 INCONTRI DI 2 ORE a scelta tra le proposte sotto elencate – LE ATTIVITA' SONO INDIRIZZATE A SINGOLE CLASSI (salvo il caso non sia esplicitamente indicato)

Titolo del progetto: L'EUROPA CHE VORREI n° 19 elenco proposte comune

Obiettivi

Attraverso il progetto "l'Europa che vorrei" si intende promuovere negli studenti:

- la conoscenza del percorso storico di costruzione dell'Europa inserito nel manifesto di Ventotene e voluto dai Padri fondatori dei primi sei Paesi che hanno avviato il processo di unificazione;
- l'approfondimento delle Istituzioni Europee (componenti, ruolo, sede) e dei simboli dell'Unione;
- la consapevolezza di essere anche cittadini Europei e le possibilità offerte da questa seconda cittadinanza per il raggiungimento di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- l'analisi sui problemi che stanno ostacolando il processo di unificazione;
- il desiderio di partecipare alla costruzione di un'Europa che risponda ai bisogni dei cittadini di oggi.

1° incontro: attraverso un "brain storming" si individuano popoli, culture, eventi che hanno coinvolto l'Europa del passato partendo da alcune date e nomi. Un questionario permetterà ad ogni studente di auto-valutarsi sulla conoscenza delle Istituzioni Europee e dei Trattati che hanno portato all'Unione Europea di oggi. Un lavoro di gruppo sulle singole Istituzioni e trattati permetterà una maggiore conoscenza degli stessi. La sintesi dei lavori di gruppo viene inserita su un cartellone e diventa fonte per la preparazione di attività di promozione e diffusione delle conoscenze acquisite. L'educatore guiderà la discussione anche con l'ausilio di video. Un altro aspetto riguarda l'anno di adesione dei diversi Paesi all'UE, che verrà affrontato attraverso un lavoro/gioco di conoscenza delle capitali e delle bandiere.

2° incontro: rivisitazione dei contenuti e completamento delle attività oggetto del primo incontro. Selezione delle domande con relative risposte per la preparazione di materiali informativi, tra cui un gioco a quiz, da proporre agli studenti di altre classi dell'istituto. Nel

Incontro fra i Popoli - ONG onlus

Sede operativa: Contrà Corte Tosoni, 99 - 35013 Cittadella (PD) - Italia
Tel/fax: 049.597.53.38 Cel: 335.836.70.12
E-mail: info@incontrofraipopoli.it CF: 92045040281

www.incontrofraipopoli.it





*"Al povero non manca l'intelligenza,
ma solo l'opportunità"*

caso gli studenti diano la loro disponibilità, in accordo con l'Istituto, si potrà richiedere la mostra sui Padri fondatori dell'UE all'Eurodesk di Mestre.

3° incontro: Completamento delle attività di conoscenza e diffusione delle Istituzioni Europee. Confronto a gruppi sull'Europa che i ragazzi desiderano e dei processi da avviare per il loro raggiungimento, anche attraverso il contatto di Parlamentari Europei e delle stesse Istituzioni Europee. Uno stimolo sugli obiettivi che l'Europa potrebbe raggiungere viene dato da alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

Titolo del progetto: INFANZIA NEGATA n° 20 elenco comune

Obiettivi

Attraverso il progetto "Infanzia negata" si intende promuovere negli studenti:

- una maggiore conoscenza della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che si propone, attraverso gli obiettivi che si è dato l'Onu, di promuovere le condizioni perché ogni bambino possa crescere al meglio delle sue potenzialità;
- l'assunzione di atteggiamenti di empatia verso i minori sfruttati e/o costretti a vivere in condizioni di esclusione ed emarginazione sociale, nel mondo;
- la messa in atto di scelte di consumo critico e responsabile insieme ad uno stile di vita sobrio;
- la promozione di iniziative di sensibilizzazione, realizzate dagli stessi studenti, sul tema dello sfruttamento minorile.

1° incontro: attraverso un questionario, ogni studente valuta le proprie conoscenze sui diritti dei bambini e sulle condizioni dell'infanzia nel mondo. L'educatore guiderà la discussione mettendo in luce la situazione di grave sfruttamento dei bambini e la mancanza dei diritti fondamentali che accomuna gran parte dell'infanzia del Sud del mondo, individuandone le cause profonde anche con l'ausilio di video e immagini. A conclusione dell'attività, la classe sarà divisa in gruppi ed ogni gruppo presenterà, attraverso la realizzazione di una "statua dinamica" o di una drammatizzazione, uno degli aspetti alla base della negazione dei diritti dei bambini. Viene proposto un collegamento ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030 relativa alle condizioni dell'infanzia.

2° incontro: partendo da un excursus sul tema delle migrazioni internazionali odierne e sul significato di termini quali rifugiato, richiedente asilo, sfollato ecc., l'animatore conduce una riflessione su come il fenomeno migratorio riguardi sempre di più i minorenni (secondo le statistiche del 2019 dell'UNHCR, 68,5 milioni di persone sono state costrette a lasciare il loro

Incontro fra i Popoli - ONG onlus

Sede operativa: Contrà Corte Tosoni, 99 - 35013 Cittadella (PD) - Italia
Tel/fax: 049.597.53.38 Cel: 335.836.70.12
E-mail: info@incontrofraipopoli.it CF: 92045040281

www.incontrofraipopoli.it





*"Al povero non manca l'intelligenza,
ma solo l'opportunità"*

Paese in modo forzato. Tra queste, circa 25 milioni sono rifugiati e la metà sotto i 18 anni. l'UNICEF riporta che, nel 2018, circa 30 milioni di bambini sono stati costretti ad abbandonare la propria casa a causa dei conflitti in corso).

La classe viene poi divisa in gruppi di lavoro, ognuno dei quali ricostruisce la storia di bambini che vivono in condizioni di sofferenza fisica e/o psicologica, a causa delle guerre, dello sfruttamento, della persecuzione, della perdita di persone care, della mancanza di istruzione o di mezzi economici, dell'invisibilità giuridica dovuta alla mancata iscrizione all'anagrafe del proprio comune di nascita. Ogni gruppo ricostruirà su un planisfero la rotta migratoria del bambino/adolescente e racconterà la storia che verrà sintetizzata in un cartellone.

3° incontro: attraverso un gioco di ruolo, i ragazzi vivranno la pressione psicologica e lo sfruttamento nelle miniere di coltan in Repubblica Democratica del Congo. A fianco dei bambini sfruttati c'è chi sfrutta e chi resta a guardare. Lo scambio dei ruoli porta ad un avvicinamento di emozioni/frustrazioni che saranno condivise alla fine della simulazione.

Fin dal primo incontro si orientano i ragazzi a individuare e riconoscere gli oggetti di uso comune, come cellulari, vestiti o prodotti alimentari, che potrebbero aver implicato lo sfruttamento lavorativo dei bambini durante la loro produzione (nelle piantagioni, miniere, fabbriche), così da creare degli "anticorpi" rispetto ad una propria, inconsapevole partecipazione allo sfruttamento minorile. Una condivisione, attraverso i social media, di slogan, video, vignette, immagini e idee permetterà di espandere le conoscenze acquisite e di ottenere effetti moltiplicatori oltre lo spazio classe.

Titolo del progetto: LA DONNA E I DIRITTI UMANI n° 21 elenco comune

Obiettivi

Attraverso il progetto "La donna e i diritti umani" si intende promuovere negli studenti:

- la conoscenza del percorso storico di conquista dei diritti civili delle donne nel mondo e dei trattati che promuovono la parità di genere;
- la consapevolezza che milioni di donne si trovano a vivere in contesti culturali dove sono oggetto di discriminazione (analisi di stereotipi, pregiudizi e condizionamenti delle donne nei diversi continenti);
- la presa di coscienza che il cambiamento non può che partire dalle stesse donne, quando viene data loro l'opportunità di studiare e di esprimere le proprie risorse personali;
- la conoscenza degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile legati alla parità di genere e alla riduzione delle disuguaglianze e le giornate internazionali contro la violenza sulle donne e la festa delle donne;
- il desiderio di partecipare ai movimenti di liberazione delle donne da situazioni di sfruttamento, violenza, subalternità.

Incontro fra i Popoli - ONG onlus

Sede operativa: Contrà Corte Tosoni, 99 - 35013 Cittadella (PD) - Italia

Tel/fax: 049.597.53.38 Cel: 335.836.70.12

E-mail: info@incontrofraipopoli.it CF: 92045040281

www.incontrofraipopoli.it





*"Al povero non manca l'intelligenza,
ma solo l'opportunità"*

1° incontro: attraverso un questionario, ogni studente valuta la propria conoscenza sulle tappe di conquista dei diritti delle donne in alcuni Paesi del mondo e delle convenzioni e trattati che suggellano tali diritti. Attraverso un ppt si ripercorre il percorso storico di liberazione del genere femminile dalla subalternità e da un ruolo sociale marginale, attraverso la proclamazione dell'universalità dei diritti civili ottenuti con una lotta non violenta e il superamento di schemi arcaici, fatti di stereotipi e pregiudizi che a loro volta hanno iniettato nelle donne un senso di inferiorità rispetto agli uomini. Verranno visionati alcuni filmati che evidenziano stereotipi e pregiudizi nei confronti delle donne, che possono diventare oggetto di drammatizzazione.

2° incontro: analisi di schede che presentano le discriminazioni cui sono soggette le bambine/donne in alcune aree del mondo: Africa (Mgf), Arabia Saudita e altri Paesi a religione islamica (mancanza di soggettività politica per la donna); Cina e India (aborti selettivi e discriminazione delle bambine legate alla dote), Nepal (emarginazione delle vedove); Messico (violenza sulle donne); Italia (femminicidio - oltre 100 donne uccise ogni anno). Ulteriori temi analizzati sono gli stupri come arma di guerra e le violenze sessuali sulle donne; al tal proposito, verranno presentate agli studenti le esperienze di vita di Nadia Murad, giovane attivista irachena yazida, e del medico congolese Daniel Mukwege, entrambi vincitori del premio Nobel per la Pace 2018. Ogni gruppo analizza la propria scheda e presenta una breve relazione alla classe, sintetizzandone i contenuti e frasi chiave da inserire su un cartellone.

3° incontro: "Donne alla riscossa", chi sono e cosa ci raccontano alcune adolescenti contemporanee sui temi che riguardano l'intera umanità? Partendo da queste storie si cerca di promuovere un'azione di sensibilizzazione, facendo riferimento all'agenda 2030. Alla classe verranno presentati il testo e la musica di "One Billion Rising", un flash mob internazionale che invita a insorgere contro la violenza attraverso la danza. L'ONU ha infatti stimato che una donna su tre (circa 1 miliardo al mondo) viene picchiata o violentata nel corso della propria vita. Sull'onda delle proteste a livello mondiale, gli studenti e le studentesse saranno invitati a imparare questa danza di ribellione e riscatto, anche in vista di un'eventuale rappresentazione pubblica o della realizzazione di video per portare l'esperienza fuori dalle mura scolastiche ed aumentarne gli effetti moltiplicatori.

Fin dal primo incontro si orientano i ragazzi a individuare stereotipi e pregiudizi verso le donne promuovendone un superamento personale e collettivo che implica un'evoluzione culturale. Gli aspetti più importanti legati alla condizione delle donne nel mondo diventano ispirazione per nuovi slogan, vignette, immagini, da diffondere con modalità scelte dagli stessi studenti, anche attraverso i social.

P.S.: per ulteriori informazioni relative alle attività di ECG, vedi le proposte di IfP sul fascicolo "Scuola Planetaria – Il Mondo in Classe": www.incontrofraipopoli.it

Incontro fra i Popoli - ONG onlus

Sede operativa: Contrà Corte Tosoni, 99 - 35013 Cittadella (PD) - Italia
Tel/fax: 049.597.53.38 Cel: 335.836.70.12
E-mail: info@incontrofraipopoli.it CF: 92045040281

www.incontrofraipopoli.it

